

Trentino: Rio Sass e San Romedio 2024

Dati offerta

 Tour in
giornata

 Sabato 22 Giugno

OPZIONE	PREZZO
Quota individuale di partecipazione - 22.06.2024	€ 110,00

Quota comprensiva di:

- viaggio in pullman Gran Turismo
- ingresso al Canyon Rio Sass e visita guidata
- pranzo in Ristorante bevande incluse
- accompagnatore
- assicurazione sanitaria.

La quota non comprende eventuali extra personali e tutto quanto non indicato alla voce “quota comprensiva di”

Il viaggio verrà effettuato con un minimo di 30 partecipanti.

FERMATE

- Bormio - Staz. Perego
- Cepina - Levissima
- Sondalo - Staz. Perego
- Grosio - Comune
- Grosotto - Comune
- Mazzo - Ferm. Perego
- Tovo - Ferm. Perego
- Lovero - Ferm. Perego
- Sernio Valchiosa - Ferm. Perego
- Tirano - Piazza Marinoni
- Madonna di Tirano - Casa Cantoniera
- Villa di Tirano - Staz. F.S.
- Bianzone - Staz. F.S.
- Tresenda - Staz. F.S.
- S. Giacomo - Staz. F.S.
- Chiuro - Pensilina Baffo
- Ponte in Valtellina - Staz. F.S.
- Poggiridenti - Bar Paolino
- Sondrio - Via Tonale
- S. Pietro Berbenno - Supermarket

- Ardenno - Bar La Rotaia
- Talamona - Campo Sportivo
- Morbegno - Staz. F.S.
- Delebio - Bar Stelvio
- Piantedo - Ristop Bar
- Colico - Stazione Fs
- Edolo

Programma di viaggio

Ritrovo dei partecipanti agli orari e nei punti stabiliti in fase di prenotazione.

Itinerario viaggio via Tirano-Aprica-Passo del Tonale. Sosta per ristoro durante il tragitto. Si percorre la Val di Sole per poi raggiungere la Val di Non con vista sugli immensi meleti.

Percorrendo un tratto di strada che porta al Passo della Mendola, si arriva in mattinata a FONDO, capoluogo dell'Alta Val di Non, per scoprire in passeggiata il CANYON RIO SASS. Il centro storico di Fondo è perfettamente tagliato in due parti da una profonda gola scavata nel corso dei millenni dallo scorrere impetuoso delle acque del Rio Sass, il torrente che dalle montagne scorre nella parte bassa del paese fino a congiungersi a valle col torrente Novella. La mattinata è dedicata alla visita del Canyon accompagnati da esperte guide locali e in tutta sicurezza. Per precauzione verrà fornito dalla guida un caschetto protettivo igienizzato (obbligatorio indossarlo).

Il Canyon di Fondo è uno spettacolo naturale di incomparabile bellezza, due ore di emozioni tra cascate d'acqua cristallina alte decine di metri, angusti passaggi scavati nella roccia, oscure e misteriose gole a picco su profondi burroni, fossili, marmitte dei giganti, stalattiti e stalagmiti....

Questi fantastici spettacoli naturali, rimasti per secoli inaccessibili, sono stati recentemente riscoperti e dal 2001 il canyon è percorribile grazie a passerelle e scalette in ferro ancorate alla roccia.

Il percorso parte dal centro storico di Fondo per poi scendere nella parte più bassa del paese, quella più antica e autentica, dove si può incontrare uno scorcio di storia attraverso la visita al mulino ad acqua perfettamente funzionante all'imbocco della forra e al tradizionale lavatoio in cui

un tempo le donne lavavano i panni; da qui sono ancora visibili i ruderi di un antico ponte "romano" che collegava le due sponde del Rio Sass. La guida racconterà la storia del canyon e i dettagli da non perdere nel corso della visita: dentro la forra infatti il fragore dell'acqua è davvero

forte e non sempre è possibile sentire le spiegazioni. Si inizia costeggiando un torrente apparentemente tranquillo: è il rio che poco più avanti si tuffa a picco nel Canyon e che nei millenni ha scavato la forra profonda di questo canyon. Si procede su passerelle e scalinate in metallo.

Al di sotto l'acqua scorre a profondità variabile e dove il Rio Sass sprofonda in certi punti fino a 45-50 metri. Anche la distanza fra le due pareti varia, da un minimo di 25 centimetri a circa 30 metri.

Colpisce la vista la presenza di intere pareti ricoperte di muschi, alghe, edere rampicanti e felci in cui si alternano varie tonalità di giallo, di verde e di rosso che tingono le rocce con fiammate improvvise. Ogni passaggio merita una foto e una sosta. Una volta superato l'ultimo strappo rappresentato da una bella cascata artificiale, si arriva al lago Smeraldo, un piccolo lago incastonato tra le alte e boschive montagne di Fondo.

Al termine della visita a Rio Sass è previsto il pranzo in Ristorante con piatti tipici della cucina trentina.

Con un breve trasferimento di 10 km si raggiunge poi SANZENO.

Pomeriggio dedicato alla visita al SANTUARIO DI SAN ROMEDIO. Incastrato in un canyon, immerso nei boschi, arroccato su uno sperone di roccia di 70 metri, l'eremo di San Romedio è un luogo davvero particolare. Ci sono vari modi per raggiungere l'eremo. Il programma prevede la passeggiata lungo il "sentiero nella roccia", sicuramente il più suggestivo. E' un percorso spettacolare di circa 45 minuti adatto a tutti, anche ai bambini, inserito in una splendida cornice naturale. E' in parte ricavato da un antico canale d'irrigazione del '800 scavato nella parete di roccia che cade a strapiombo sulla valle del rio di San Romedio. Il sentiero costeggia in un primo tratto qualche meletto ed entra nel bosco per poi arrivare al sentiero scavato nella roccia completamente in piano e messo in sicurezza da un robusto parapetto. Sarà naturale perdersi a guardare il panorama ma bisogna prestare attenzione a non battere la testa, in certi punti il passaggio è piuttosto basso! Durante il percorso ci si ferma più volte per immortalare meravigliosi paesaggi che lasciano a bocca aperta. Nell'ultimo tratto si rientra nel bosco fino ai piedi della roccia sulla quale è stato costruito il primo edificio di san Romedio. Passo dopo passo, si arriva a destinazione senza neanche accorgersi e improvvisamente appare il Santuario.

Per chi volesse evitare la passeggiata si raggiungerà l'eremo in bus lungo la strada asfaltata che da Sanzeno risale il canyon, arrivando dopo circa 3 chilometri al parcheggio sotto il santuario che si raggiunge poi con un breve tratto a piedi.

Oggi al Santuario vivono alcuni frati dell'Ordine di San Francesco d'Assisi che accoglieranno il gruppo nel primo cortile e forniranno una breve spiegazione sulla storia e l'architettura del luogo.

A seguire tempo a disposizione per la visita libera del complesso, cinque edifici costruiti in epoche diverse, nell'arco di 900 anni, dall'alto in basso seguendo la conformazione della roccia e collegati da 131 gradini. Dopo un primo tratto scoperto, si sale entrando poi nella scalinata coperta dove

alle pareti si trovano appesi tantissimi ex-voto. Si sale ancora, facendo sosta nella chiesa intermedia, per arrivare in cima alla scalinata dove si trova la parte più antica del santuario e il luogo originale dell'eremitaggio di Romedio. Da qui si gode una vista spettacolare sul canyon.

Tempo a disposizione nel punto ristoro presente all'ingresso della struttura e per dare un'occhiata all'area faunistica adiacente all'ingresso per tentare di avvistare l'orso che qui vive in semilibertà!

Nel tardo pomeriggio, raggiunto il pullman al vicino parcheggio, si parte per il viaggio di rientro.

Arrivo nelle località di partenza in serata.

RIO SASS – Informazioni utili e visita

“L'acqua che scorre, l'acqua che scava, l'acqua che non si ferma” in queste parole è sintetizzata la bellezza del Canyon Rio Sass.

Il canyon si può visitare solo accompagnati da una guida che procede sempre molto piano per permettere a tutti di stare al passo senza stancarsi.

La visita dura circa due ore.

Si consiglia di indossare adeguate scarpe sportive. E' utile portare un k-way o una giacca impermeabile per ripararsi dagli schizzi d'acqua.

Il percorso è sconsigliato ai cardiopatici e a chi soffre molto di vertigini e claustrofobia.

L'itinerario non è un anello ma un classico percorso andata/ritorno.

La lunghezza dell'itinerario è di circa 2 chilometri (uno in andata e uno al ritorno).

Il dislivello è di circa 150 metri.

I gradini sono quasi 1200 (più o meno 600 da percorrere in andata e uguali al ritorno).

Le passerelle del Canyon del Rio Sass sono state progettate nel 1998 e nel 2001 hanno avuto termine i lavori.

La visita al Canyon Rio Sass è decisamente suggestiva. La particolarità del Canyon Rio Sass è che la gola si sviluppa all'interno del paese di Fondo e il suo inizio si trova a ridosso delle abitazioni.

Si procede per un breve tratto lungo una delle vie del grazioso paesino di Fondo e, poco dopo, si raggiungerà un giardino. Qui l'accompagnatore inizierà a raccontare la storia del Canyon del Rio Sass che affonda le radici veramente tanto, tantissimo tempo fa.

Il Rio Sass ha infatti scavato questa profondissima forra grazie alla potenza delle sue acque che, al momento, non paiono nemmeno così tumultuose... Le acque giungono direttamente dal lago Smeraldo, che si trova circa 50 metri di dislivello più in alto.

Una volta entrati nella forra non sarà praticamente più possibile parlare: il rumore del fiume infatti è quasi assordante e catturerà tutta la nostra attenzione. La parte iniziale è la più angusta e suggestiva. Si compie una serpentina tra le strette pareti, potendo godere di una vista impressionante: cascate flebili, salti d'acqua tumultuosi, mulinelli fragorosi, fossili a forma di cuore ...

Ogni angolo è veramente incredibile. Successivamente, il canyon si allarga.

Da maggio 2009 il percorso nel canyon è prolungato fino alla località "Bagni di Fondo" (nel passato un piccolo stabilimento termale).

In questo nuovo itinerario i visitatori possono vedere una diga (o sbarramento) in tronchi costruita alla fine del 1700, spettacolari cascate e insolite formazioni

calcaree, e concludere la visita nei pressi dei ruderi dello stabilimento termale "bagni di Fondo", attivo dalla metà del 1800 fino alla metà del secolo scorso. Questo stabilimento termale sarebbe stato, come racconta la storia, visitato anche dall'imperatore d'Austria

Francesco Giuseppe e dalla

sua consorte, la principessa Sissi.

Arrivati al termine dell'itinerario, un cancello ci sbarrerà la continuazione. Ora dobbiamo necessariamente tornare indietro lungo la stessa via, effettuando il percorso in salita. Se pensate che sia "noioso" procedere a ritroso, sbagliate! Infatti sembra quasi di effettuare una camminata

diversa. Il Canyon regala scorci che pare non aver mai visto. Si potranno notare, attraverso le fenditure dei gradini, ancor meglio le grotte scavate dalla potenza dell'acqua, i mulinelli e i possenti salti d'acqua.